

ziani e lo stesso Duca di *Milano*, che perciò come a ribello confiscogli tosto tutti i suoi beni. Ma espugnata *Brescia* dalle armi Venete, e meditandosi già dalla Repubblica l'assedio di *Crema*, il figliuolo del Castellano della Rocca di *Serio*, fece segretamente intendere al *Benzone*, che gli darebbe la Rocca se permesso gli avesse di fargli avere in moglie certa Gentildonna di *Crema*, di cui era fortemente innamorato. Il trattato, diceasi per infedeltà del celebre *Carmagnola*, che segretamente ne fece avvisare il Duca, andò a vuoto. Ma dopo varj tumulti e reciproche stragi delle fazioni *Guelfa* e *Ghibellina*, finalmente rinnovata la guerra fra il Duca e i Veneziani, questi nell'anno 1448, 1448 alla fine di febbrajo uniti a' *Guelfi* Cremaschi fecero accampare il loro esercito intorno alla Città. *Giacopo Loredano* era Provveditore in campo, e *Sigismondo Malatesta* Capitano Generale, i quali postisi colle artiglierie fra le due porte di *Ripalta*, e di *Serio* battevano gagliardamente la muraglia. 1449 Valorosamente si difesero i Cremaschi, e fecero varie fortite. S'accrebbe inoltre la difficoltà dell'impresa dal canto delle genti Veneziane pel soccorso mandato a *Crema* da' Milanesi, e condotto da *Carlo Gonzaga*, e da *Francesco Piccinino*. Per questo levatosi dall'assedio l'esercito della Repubblica, si ridusse in un luogo detto *Fontanella* non guari lontano. I Milanesi allora colle genti
ausi-